

----- (In carta libera ai sensi del D.Lgv. n. 460/1997) -----
REPERTORIO N. 144080 / 21259 -----

----- DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ONLUS -----
----- Repubblica Italiana -----

L'anno ²⁰⁰³ ed il giorno 29 ventinove del mese di settembre, -----
alle ore 18 diciotto, -----
in Como, nel mio studio in via Giulini n. 20 , avanti a me
dottor Nicola Begalli, notaio in Como, iscritto al Collegio
Notarile di Como, senza assistenza di testimoni per espressa
e concorde rinuncia dei comparenti e con il mio consenso, -----

----- sono presenti -----

- Don DOSSI MICHELE, nato a Settimo Milanese (MI) il giorno 25
luglio 1926, sacerdote; -----

- Don GATTI GIANMARIA, nato a Milano il giorno 3 novembre
1931, sacerdote; -----

- REDAELLI RICCARDO, nato a Merone (CO) il giorno 19 giugno
1949, dirigente; -----

- DEBELLARIO MARIO, nato ad Erba (CO) il giorno 19 novembre
1954, impiegato; -----

- BARZAGHI PAOLO, nato ad Erba (CO) il giorno 21 ottobre 1978,
geometra; -----

- MOLINARI WALTER, nato a Sesto San Giovanni (MI) il giorno 16
settembre 1948, impiegato; -----

- PARRAVICINI MICHELE, nato ad Erba (CO) il giorno 15 aprile
1963, impiegato; -----

tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'infranomi-
nando Ente, i quali dichiarano di intervenire al presente atto
nella loro rispettiva qualità di Presidente del Consiglio di
Amministrazione il primo e di unici Consiglieri gli altri sei
dell'Ente Morale dotato di personalità giuridica di diritto
privato: -----

- "OPERA PIA ROSCIO - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità
Sociale - ONLUS", con sede in Albavilla (CO), via Roscio n.
16, codice fiscale 82002480133, partita IVA 01380320133,
iscritta nel Pubblico Registro delle Persone Giuridiche di Co-
mo al n. 500. -----

Comparenti, della cui identità personale e qualifica io notaio
sono certo, i quali mi richiedono di verbalizzare la delibera
del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'approva-
zione di un nuovo testo dell'articolo 7) dello statuto. -----

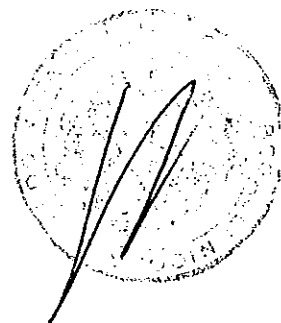
Assume la presidenza Don Michele Dossi il quale espone i moti-
vi per i quali è necessario adottare un nuovo testo dell'arti-
colo 7) dello statuto del quale dà lettura. -----

Il Consiglio all'unanimità -----

----- Delibera -----
di adottare il nuovo testo dell'articolo 7) dello statuto, co-
sì come letto dal Presidente. -----

Il Presidente mi consegna il nuovo testo di Statuto aggiornato
con la deliberata modifica, immutato nel resto; sottoscritto
dai comparenti e da me notaio, che vengo dispensato dal darne

Registrato a Como
il 03.10.2003
n. 6185 Serie R
con Bollo L. 33, 24



lettura, viene allegato al presente atto sotto la lettera "A".
Esaurito l'argomento all'ordine del giorno, non avendo alcuno
chiesto la parola il Presidente dichiara chiusa l'adunanza al-
le ore 18 diciotto e minuti 15 quindici.-----

Questo atto, steso a mia cura, in massima parte scritto da
persona di mia fiducia con sistema elettromeccanografico ed in
parte scritto di mio pugno, io notaio ho letto ai comparenti i
quali, a mia domanda, dichiarano di approvarlo.-----
Occupi un foglio per due intere facciate e fin qui della ter-
za.-----

FIRMATO: Don Michele Dossi - Don Gianmaria Gatti - Riccardo
Redaelli - Mario Debellario - Paolo Barzaghi - Walter Molinari
- Michele Parravicini - Nicola Begalli notaio.-----

-----Allegato "A" al n. 144.080/21.259 di repertorio-----

-----STATUTO DELL'ENTE "OPERA PIA ROSCIO-ONLUS"-----

Art.1 - Denominazione.-----

E' corrente un Ente Morale (d'ora innanzi definito "Ente") do-
tato di personalità giuridica di diritto privato denominato
"OPERA PIA ROSCIO ONLUS - Organizzazione Non Lucrativa di Uti-
lità Sociale". L'Ente assume nella propria denominazione la
qualifica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale
(in breve ONLUS) che ne costituisce peculiare segno distintivo
ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manife-
stazione esterna della medesima.-----

Art.2 - Sede legale.-----

L'Ente "OPERA PIA ROSCIO ONLUS - Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale" ha sede legale in Albavilla (CO) in Via
Roscio, n.16.-----

Art.3 - Finalità e scopo.-----

L'Ente, nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria,
svolge l'attività di gestione della Casa di Riposo per anziani
e ammalati cronici dando la priorità ai residenti delle Par-
rocchie di Albavilla e di Casiglio (frazione di Erba). L'Ente
non ha scopo di lucro, è apolitico e non può perseguire altre
attività oltre a quella di assistenza socio-sanitaria nei con-
fronti degli anziani ed ammalati de quibus.-----

Per il perseguimento del proprio fine l'Ente potrà promuovere
ed intraprendere tutte le iniziative idonee a raggiungere lo
scopo precisato. Il fine dell'Ente si esaurisce nell'ambito
territoriale della regione Lombardia.-----

Art.4 - Patrimonio.-----

Il patrimonio dell'ente è costituito dai lasciti del fondatore
Paolo Antonio Roscio, della signora Radegonda Arcellaschi ved.
Civati e da altre donazioni e lasciti pervenuti o che perver-
ranno all'Ente, nonché da ogni altro incremento derivante
dall'attività economica, finanziaria e patrimoniale svolta,
direttamente o indirettamente, dall'Ente. -----

Art.5 - Destinazione degli avanzi di gestione, dei fondi, del-
le riserve e del capitale.-----

Gli eventuali avanzi di gestione dovranno essere impiegati per

la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. In particolare i redditi del patrimonio, gestiti dal Consiglio di Amministrazione, devono essere erogati a favore dei ricoverati delle Parrocchie di Albavilla e di Casiglio (frazione Erba) che non siano in grado di mantenersi.-----

Non è consentito distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Ente. In ogni caso è vietata la distribuzione indiretta di utili tramite le operazioni previste dall'art.10, comma 6 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n.460.-----

Art.6 - Risorse economiche.-----

I mezzi ordinari per l'attività dell'Ente derivano dal reddito del patrimonio, dai proventi delle attività, da sovvenzioni, contributi ed elargizioni dello Stato, enti pubblici e privati, nonché da qualsiasi entrata economico-finanziaria non destinata ad incrementare il patrimonio.-----

Art.7 - Consiglio di Amministrazione.-----

L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione di 7 membri, così individuati:-----

- i Parroci delle parrocchie di S. Vittore martire in Albavilla e di S. Maria Assunta in Erba, fraz. Casiglio, o loro delegati, membri di diritto, avendo così disposto il fondatore e confermato la signore ved. Civati al corrente delle caratteristiche dell'ente;-----

- quattro membri nominati dai Parroci delle suddette parrocchie tra i laici appartenenti alle parrocchie e ai comuni di Albavilla ed Erba;-----

- un membro nominato dal Consiglio comunale di Albavilla.-----

I membri elettivi durano in carica quattro anni, a partire dalla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione.--

In caso di rinuncia da parte di uno dei parroci membri di diritto, il posto vacante sarà occupato da una persona nominata dal parroco rinunciante. In caso di sostituzione del parroco rinunciante la persona da esso nominata decadrà automaticamente dalla carica, la quale sarà assunta dal nuovo parroco.-----

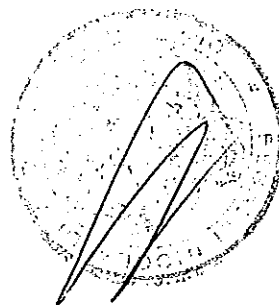
Il Presidente e il Vice-presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri.-----

Tutti gli amministratori eserciteranno il loro ufficio collegialmente e gratuitamente.-----

Art.8 - Adunanze ed attribuzioni del Consiglio di Amministrazione.-----

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ordinariamente due volte all'anno ed in via straordinaria ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno tre Consiglieri.-----

La convocazione avviene mediante lettera raccomandata, spedita ai Consiglieri dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, tranne nei casi d'urgenza allorché la convocazione può essere fatta a mezzo telegramma entro il giorno precedente



la seduta. In essa sono contenute le materie all'ordine del giorno.-----

Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide se risulta presente almeno la maggioranza dei Consiglieri.-----

Le deliberazioni avvengono a maggioranza dei presenti. In caso di parità, il voto del Presidente vale doppio.-----

I Consiglieri che siano coinvolti personalmente dall'oggetto della deliberazione si devono astenere dalla votazione.-----

Per le modifiche statutarie è necessaria la maggioranza assoluta dei Consiglieri.-----

Un Consigliere che risulta assente ingiustificato per tre sedute consecutive decade dalla carica su pronuncia del Consiglio di Amministrazione.-----

I verbali delle adunanze sono redatti dal Segretario e sono controfirmati da tutti i Consiglieri intervenuti; se qualcuno fra questi ultimi si rifiuta di firmare se ne deve fare menzione nel verbale.-----

Art.9 - Competenze.-----

Il Consiglio di Amministrazione compie gli atti di ordinaria e di straordinaria amministrazione. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, ad esso spettano:-----

- a) la programmazione dell'attività dell'Ente;-----
- b) la stesura del regolamento di amministrazione e di servizio interno e per il personale;-----
- c) l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo;-----
- d) la modifica dello Statuto;-----
- e) la nomina del Presidente, del Vice-Presidente, del Segretario e l'assunzione dei dipendenti;-----
- f) le deliberazioni sulla destinazione degli utili e dei fondi patrimoniali di cui all'art.10, comma 1, lettera d) del D.L. n.460/97;-----
- g) le deliberazioni sugli acquisti e sulle vendite immobiliari, sull'accettazione di liberalità, sull'assunzione di obbligazioni, sulle operazioni ipotecarie, cancellazioni, rinunce, surroghe e postergazioni d'ipoteche;-----
- h) l'approvazione delle convenzioni con le istituzioni operanti nel settore;-----
- i) le deliberazioni su tutti gli affari che interessano l'Ente.-----

Art.10 - Presidente.-----

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:-----

- presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione;-----
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;-----

- adotta provvedimenti d'urgenza sulle materie indicate nel precedente art.9 riferendone al Consiglio per la ratifica nella prima adunanza successiva.-----

Al Presidente spetta la legale rappresentanza dell'Ente e la firma in qualsiasi atto.-----

In caso di assenza il Vice-presidente sostituisce ad ogni effetto il Presidente in tutte le sue attribuzioni.-----

Art.11 - Durata esercizio sociale.-----

Gli esercizi sociali decorrono dal 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno solare.-----

Art.12 - Bilancio preventivo.-----

Il Consiglio di Amministrazione predispone entro il 31 gennaio di ogni anno il bilancio di previsione per l'anno successivo e la relazione sull'attività svolta. Il bilancio preventivo deve evidenziare la situazione economica e finanziaria.-----

Art.13 - Bilancio consuntivo.-----

Il Consiglio di Amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale redige il bilancio consuntivo, previa redazione dell'inventario.-----

Art.14 - Disposizioni per gli ospiti.-----

Gli ospiti sono tenuti a rispettare le disposizioni previste dal regolamento interno. I ricoverati sono dimessi in caso di condotta non conforme alle disposizioni regolamentari citate e quando cessi la necessità di stare a carico dell'Ente.-----

Art.15 - Scioglimento.-----

L'Ente si scioglie per sopravvenuta impossibilità di realizzare lo scopo statutario.-----

Al verificarsi della causa di scioglimento il Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri, delibera lo scioglimento dell'Ente e nomina uno o più liquidatori.-----

Art.16 - Devoluzioni del patrimonio.-----

All'atto dello scioglimento è fatto obbligo all'Ente di devolvere il patrimonio residuo ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.-----

Art.17 - Norme finali.-----

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, si fa riferimento alle norme del Codice Civile ed alle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento a quelle del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n.460.-----

Como, 29 settembre 2003.-----

FIRMATO: Don Michele Dossi - Don Gianmaria Gatti - Riccardo Redaelli - Mario Debellario - Paolo Barzaghi - Walter Molinari - Michele Parravicini - Nicola Begalli notaio.-----